

Sin.Base

- COMUNICATO -

Via alla Porta degli Archi 3/1 – 010 86 22 050
www.sinbase.org – info@sinbase.org

GLI INTERVENTI ❖ Per il Pd serve «un'azione coordinata di intesa con tutti gli interlocutori»

I sindacati: «Serve lavoro»

*Grondona (Fiom): «Taglio la gola a chi dice che siamo servi di Riva»
dal Corriere Mercantile del 3/8/12*

**CHI HA
PAURA
DELLA
VERITA'?**

Sulla vicenda del sequestro dell'area a caldo, *quindi sui posti di lavoro del sig. Riva, abbiamo già detto la nostra con un volantino in cui si rivendicava sostanzialmente, non l'aiuto di questa o quell'istituzione, ma che, magistratura o non magistratura, i salari dei lavoratori fossero salvaguardati, unificando così i lavoratori Ilva con quelli di tutte le altre aziende in crisi, utilizzando così unitariamente anche la forza dei lavoratori Ilva, la cui fabbrica, producendo ancora profitti, è difesa persino dal governo tecnico che pure ha fatto una riforma del lavoro impostata sull'abbandono dei posti di lavoro fuori mercato, non più profittevoli.* Naturalmente abbiamo diffuso il volantino tra i lavoratori Ilva anche alla loro manifestazione del 2/8. La Fiom non ha messo tempo in mezzo. Strappati gli ultimi volantini ad un compagno, non contenti della mancata rissa, hanno anche *straparlato* nella stessa conferenza tenuta all'augusta presenza di un consenziente Burlando, presidente della Regione, profferendo minacce che il Corriere Mercantile riporta fedelmente nel sottotitolo più sopra riprodotto.

Per rendersi conto che non si sia trattato affatto di un atteggiamento ironico, di un modo dire, basta collegarsi, via internet, all'indirizzo sottostante anche copiandolo sulla barra degli indirizzi:

<http://www.primocanale.it/video/ilva-grondona-noi-con-riva-se-lo-dite-vi-taglio-la-gola--47991.html>

Burlando non aveva ancora finito di far lo gnorri che la piazza tarantina rispondeva alle minacce senza neanche averle sentite, risposta che potete vedere e/o sentire sempre via internet aprendo la nostra pagina, o copiandone l'indirizzo come sopra, in cui abbiamo anche messo un nostro comunicato del 3/8.

<http://www.sinbase.org/root.asp?chiama=preleva/docu/ILVA>

Così il «servi di riva, voi siete i servi di Riva» gliel'hanno cantato in coro quelli del «Comitato di cittadini e lavoratori liberi e pensanti di Taranto» interrompendo la manifestazione/comizio di CIGL CISL e UIL.

Non basta però che lo dicano loro perché sia vero. Infatti sappiamo chi sono per quello che fanno ma non sappiamo ancora cosa faranno e saranno. Molti di loro sono però proprio ex Fiom che da tempo denunciano come Fiom Fim e Uilm si pappino letteralmente, prima miliardi di lire, oggi 500.000 euro annui che Riva mette graziosamente a disposizione dei *sindacati maggiormente rappresentativi*, versandoli alla Fondazione Vaccarella (dopolavoristica) che questi gestiscono, con tanto di migliaia di ore di «permessi», forse per disintossicare i «sindacalisti»(???) dall'ambiente malsano contro il quale, nonostante le denunce degli ex Fiom defenestrati per questo, non hanno mai, *dicasi mai*, indetto uno sciopero. Ebbene avremmo usato il condizionale, *sarebbero, avrebbero*, se la conferma della loro degenerazione non l'avesse data la locale Fiom stessa per bocca del suo segretario regionale sanzionando quella verità da noi denunciata a Genova ed emersa a Taranto.

Puglia

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Stefanelli (Fiom): «Torniamo a difendere i lavoratori»

10/08/12 - Sul retro del volantino sintesi dell'intervista ed almeno di una delle (debitamente firmate) denunce

Ma, egregi segretari della Fiom, di Genova, Taranto o di qualsiasi altro posto, voi potete andare, tornare, riandare e anche ri-ritornare. Noi restiamo fermi al principio che in questa società la natura, *anche quella umana*, è un mezzo di produzione sottoposto a *proprietà privata* che voi, pur mimetizzandola da *interclassisti* nel «lavoro», non riuscirete mai a conciliare con la natura, né all'andata né al ritorno.

passa dalla tua parte, passa al **Sin.Base**



Segue dalla pag. precedente.

FW: lorenzo...lettera aperta al segretario provinciale Fiom taranto, Rosario Rappa...con preghiera di pubblicarla integralmente.

pubblicata da [Lorenzo Semeraro](#) il giorno Mercoledì 24 agosto 2011 alle ore 17.17 .

Questa lettera è stata pubblicata sul quotidiano "Tarantoooggi" del 2 agosto 2011...

Gent.mo Segretario,
ho militato nella Fiom di Taranto e ricoperto i ruoli di RSU-RLS in Ilva. Ciò avveniva, come Lei sa, durante la catastrofica gestione della segreteria

targata Franco Fiusco. Le assicuro che mai avrei potuto immaginare una conduzione della Fiom peggiore: Lei ci è riuscito. (...) Ho perso tutto per fare il SINDACALISTA: legga bene, tutto maiuscolo. Ma prima di me altri compagni hanno pagato l'arroganza dei Riva e la meschinità che contraddistingueva quella Fiom, che non era peggiore di quella attuale. Lei, come ben sa, doveva intervenire sugli intrecci tra il capitolo "Vaccarella", il "Circolo Nautico" e il Palafiom: uscire da quelle amministrazioni era l'unica salvezza per riacquistare credibilità, ma ha lasciato correre, come dimostrano i fatti sin qui. Lei continua, quindi, a sotterrare le vere ragioni di un fallimento e lo fa sapendo di sbagliare. Le voglio ricordare che i nomi quali, Battista, Ranieri, Rizzo e Semeraro, hanno rappresentato l'orgoglio dei lavoratori proprio perché erano SINDACALISTI senza paura. Oggi Lei è circondato da qualche "trombato" della politica e da gente che esercita il ruolo di segretario o esecutivo di fabbrica solo per fare pubbliche relazioni e, forse, la spesa all'ipercoop. Mi piacerebbe che si rendessero pubblici i cartellini del marcatempo di questi signori...lo faccia per favore, almeno verifichiamo i tempi di permanenza in fabbrica di qualcuno. Oggi la Fiom in Ilva ha un esecutivo composto da cinque elementi a differenza di UILM e FIM, quale sia la ragione, giuro, che mi sfugge. Si è inventato la figura dell'RLSA, dove "A" stà per ambiente, ma putacaso, quella scelta non poteva ricadere su un altro componente: per forza un trombato. Ora, mentre Lei è impegnato nella destituzione di questo o quell'altro RSU, io continuo a riflettere e penso: perché ancora i ragazzi del treno nastri mi chiamano per dirmi che una fermata è in corso, c'è presenza di amianto ed altri rischi e non si fa vedere nessun RLS della Fiom? La risposta mi viene subito fornita: Rizzo è stato destituito da RLS e da componente dell'esecutivo. Ma come, mi chiedo, non erano diventati cinque e la figura in più (RLSA), che fine ha fatto? (...)

Lorenzo Semeraro, Taranto **29 luglio 2011.**

Stefanelli (Fiom): «Torniamo a difendere i lavoratori»

«L'accordo con l'Ilva che trasferì ai sindacati la gestione del circolo Vaccarella va ridiscusso. L'Ilva deve riprendersi la struttura e riattivare tutte quelle attività dopolavoristiche di carattere sociale e culturale in favore dei lavoratori dell'azienda siderurgica. Il sindacato non deve gestire nulla, deve tornare a fare il sindacato».

Donato Stefanelli, segretario generale della Fiom Cgil, ci tiene a dire **che parla «da presidente della Fondazione Vaccarella»**. Quello della gestione della masseria è argomento spinoso da inquadrare nel capitolo dei rapporti fra l'Ilva e i rappresentanti dei lavoratori. Relazioni finite nel mirino delle polemiche dopo (...) il blitz del comitato di cittadini e lavoratori «liberi e pensanti» in piazza della Vittoria, (...)

Stefanelli, cos'è? Un'autocritica? «Una riflessione. Ad alta voce. Della questione Vaccarella ne ha cominciato a parlare l'ex segretario della Fiom di Taranto Rosario Rappa. Abbiamo avviato la discussione con Fim Cisl e Uilm. Alla ripresa autunnale il ritorno all'Ilva della struttura sarà il primo punto all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione della fondazione. Spero prenderemo una decisione unitaria con Fim e Uilm. Altrimenti la Fiom Cgil lo farà per proprio conto». Perché questa esigenza? «**Il sindacato deve fare il suo mestiere. Stare con i lavoratori. Occuparsi di tutela dei diritti individuali e collettivi. Occuparsi di contrattazione. Non fare il gestore di masserie sulla base di accordi di cessione, piegandosi a vecchie logiche da "socialismo reale", eredità scomoda delle Partecipazioni statali. Noi non dobbiamo gestire proprio nulla. Noi, ripeto, dobbiamo stare con i lavoratori.**» **10 agosto 2012**

Notare la differenza nelle date, nel periodo intercorso il "presidente" ed i suoi colleghi si sono avvalsi di almeno una mezza milionata di euro del sig. Riva. Inoltre il *presidente della Fondazione Vaccarella* è anche grammaticalmente scorretto, avrebbe dovuto dire che il sindacato «dovrebbe», e per il passato «avrebbe dovuto», ossia «non avremmo dovuto» gestire proprio nulla, ecc... Non ci dice comunque se senza milionate di cui sopra, il suo sindacato, la FIOM-CGIL, *saprà fare il ... sindacato. Non crediamo proprio !!*

Non crediamo che un sindacato che seleziona questi "dirigenti" possa essere all'altezza delle necessità dei lavoratori. Potrà fare concorrenza concertativa alla CISL, alla UIL, in qualunque categoria oltre quella metalmeccanica ma certo, non sarà mai una *casa dei lavoratori !*.

I Tarantini hanno comunque cominciato ad agire in proprio, senza la "grande" CGIL, senza la "gloriosa" FIOM. Anche i lavoratori delle cooperative, col SI COBAS, hanno fatto altrettanto precedendoli. Dunque i lavoratori devono e possono diventare i primi difensori dei loro interessi, e se proprio tu, bruciato dall'acqua calda hai paura anche di quella fredda, almeno chiudi il rubinetto, non versare più tempo e soldi faticati per tessere non solo inutili ma addirittura dannose.